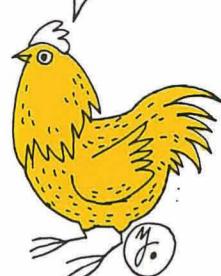
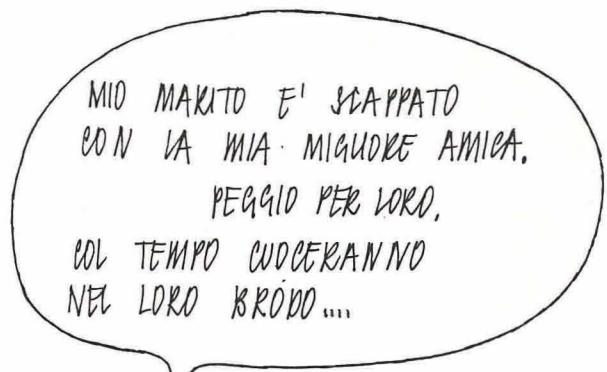
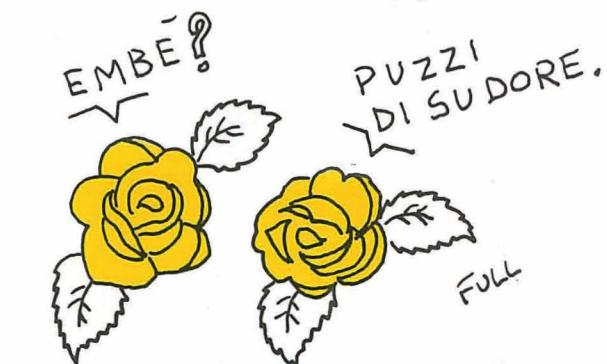
Spedizione in abbonamento postale gr. IV
Bimestrale - Dicembre 1988, n. 6 - L. 4.000

RIVISTA PER DONNE
DI SESSO FEMMINILE

come uccidere la tua migliore amica

MA COME? SEI ANCORA VIVA?

COME AL SOLITO HAI SBAGLIATO MIRA.

Pat & Ste

Aspirina Gialla

e dimmi, ti ricordi di quella volta alla festa dell'ambasciatore quando tutti volevano ballare solo con me?
e il tuo fidanzato voleva che fuggissi con lui... ...hi hi..che sciocchi eravamo.. ..certo che ero bella...
ti ricordi di quando lui andò nella legione straniera e tu volevi chiuderti in convento?
sei sempre stata palliduccia ma allora eri ridotta una larva, povero tesoro
e ricordi che ti dicevo: Adelaide, fatti valere sei troppo buona sei troppo remissiva
mi ricordo
Lori 88

SONO UNA PACIFISTA IO!!
PERCIÒ ASPETTO QUI PASSARE IL CADAVERE DI MIA MADRE, MIA SUOCERA MIA FIGLIA MIA SORELLA, LA MIA AMICA E LA MIA GATTA

EMBÈ?
PUZZI DI SUDORE.
FULL

MIO MARITO E' SCAPPATO CON LA MIA MIGLIORE AMICA.
PEGGIO PER LORO.
COL TEMPO CUOCERANNO NEL LORO BRODO....

crucigiallo

Scoop di Aspirina riservato alle lettrici più abili che, a cruciverba ultimato, vedranno apparire nella riga gialla centrale la soluzione al giallo politico-letterario che da tempo appassiona le donne: chi ha veramente scritto "Non credere di avere dei diritti"?

(Ketti Frost)

ORIZZONTALI

1 Mai più senza di Lei
11 Unione Angustiate
13 Associazione Donne Estinte
17 Detersivo ammoniacale per democristiane
18 Tre quinti di Luisa
19 Inizio di Rivolta
20 Iniziali di Rossana
21 Sessuate Nepalesi
22 Nome di donna
23 Gloriosa testata
26 Quel pizzico di grasso in più
28 Per alcune è il corrispettivo di Lui
29 Croce Rossa Italiana / Altro nome della Rossanda
31 Bisogna Insistere
32 Così comincia la libertà
33 Nome di un gruppo fondato per spaventare i bambini "Stai buono, sennò viene il ..."
36 Associazione Sofonisba Anguissola
38 Evento Necessario
39 Astute senza fine
40 Internazionale Rauche Adirate
41 Società Tortorelle Unite Ovvero Libere
44 La fine di Lea
45 Due lettere di speranza
46 Rapa senza pari
48 Un pezzo di patriarcato
50 Ninfe figlie dell'Etra e fors'anche di Atlante (pater certus non est)
52 Potente Rapporto
53 Associazione Casalinghe Esigenti
55 Ah! Ah!
56 Molto comune quello di parole
57 Bande Urbane d'Invisibili Erinni
59 Relazione Iniziale
60 Federazione Italiana Italiane
66 Anagramma di arrosti
67 Restare Obbligate
68 Piccolo liuto
69 Tentazione di Onnipotenza
70 Tentazione del Neutro
71 Trovata Ridicola
72 Bocchetti Alessandra
74 Donne Eccellenti
75 Principio di autorità
76 Costruttrice di asce
78 Iniziali di Brigitte
79 Breve Intervento
80 Prima Donna
82 Organizzazione Ramificata Mogli Adultere Indiane
84 Indecente Differenza
85 Inferiorità Introiettata
86 Anno Domina
87 Amante Italiana
88 Associazione Mogli Oltremodo Romantiche
90 Organizzazione Succinte Esibizioniste
92 Località ligure passata alla Storia per un incontro con le Francesi
94 Zanne Ostentate
95 Nome di donna steiniana
97 La capitale delle Italiane
100 Esito incompiuto
102 Minimo comune denominatore che può diventare massimo comune multiplo
107 Movimento Addomesticate Integrali
108 Orgoglio e Pregiudizio
110 Essere Allegre
111 Associazione Goduriose Incallite
112 La Luce dei nostri occhi
113 Voglia di Vincere
114 Alcune vi contrappongono la geografia

VERTICALI

1 Meno Ideologia
2 Pratica politica per molte ma non per tutte
3 Ricercatrici d'Ironia Sotterranea
4 Una donna molto cara
5 Satira incompleta
6 Movimento Individualiste Organizzate
7 Organizzazione Ricche Oltremisura
8 Lega Italiana Pollastre Umiliate
9 Tracollo
10 L'arte in testa
11 Luisa senza Lia
12 Antico gruppo su basi
13 Associazione Libellule Indipendenti
14 Disparità quantificata
15 Ente Autonomo Emancipate
16 Brama incontrollabile
17 Il primo memorabile disastro
24 Fermarsi un attimo
25 Diminutivo di Pina
27 Disperata parità
30 Rivoluzionarie Europee Evase
34 Cognome di donna
35 Cuore di dura
36 Rivista per donne di sesso femminile (Madonna, com'è facile!)
37 Pratica politica per tutte ma non per molte
42 Oggetto di Riso
43 Quella di costumi è molto praticata dalle donne sulle spiagge
47 Il secondo memorabile disastro
49 Per alcune è la macchina di Rita
51 Donne Italiane Cristiane Interclassiste
52 Una famosa Barbara
54 Donne basse
56 Gesto Erotico
58 Inevitabile Estraneità
60 Federazione Affamate Organizzate
61 Correre ai Ripari
62 Un po' di dinamismo
63 Organizzazione Invalide
64 Non ce l'hanno le decise
65 Anagramma di indivie
73 Gruppo di riflessione di donne sulla scienza
74 Molte lo tengono nel cassetto
75 Affidamento Reversibile
77 Incontro di Donne
78 Bureau International Gasate
79 Inizio di battuta
81 Comunità filosofica di donne
82 Tra le donne non sono solo le suore a prenderli
83 Associazione Italiana Malinconiche Eterne
89 Osservare Il Digiuno
90 Organizzazione Lesbiche Espagnole
91 Donne in buona salute
93 Ramoscello di pianta non erbacea tagliato per piantarlo
96 Associazione Femminile
98 In Relazione
99 Oggetto d'Amore
101 Sostenitrici Mantenimento Ortensie e Gerani
103 Fermare L'Attenzione
104 Senza Averne Voglia
105 Espressione Gergale
106 Sentirsi Irrimediabilmente Giù
109 Partenogenesi Intrinseca

sonni profondi

ZIZZY TIZZY, STUDIOSA PARANORMALE, AVEVA DOVUTO INTERROMPERE IL FEBBRILE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DEL SUO GRANDE SOGNO ... UN SAGGIO SULLA DONNA UFO, PERCHÈ, GIUNTA ALLA SOGLIA DI UNA FUSIONE CERVELLOTICA, SI ERA ARENATA NEI MEANDRI DELLA PROPRIA MENTE...

...AL FINE DI RICARICARE LA MATERIA GRIGIA SI IMBARCÒ PER UNA VACANZA-CROCIERA...

PALOMA GNOMA DECISE DI DAR FONDO ALL'ULTIMO GRUZZOLO RIMASTO LE IMBARCANDOSI SULLO STESSO BATTELLO ...LA SUA INSERZIONE "OFFRESI COLLABORATRICE AFFIDATA, SPECIALIZZATA IN TEMATICHE FEMMINILI EXTRATERRESTRI, DOTATA DI POTERI EXTRASENSORIALI, ESCLUSE PERDITEMPO" — ...NON AVEVA AVUTO RISPOSTE INTERESSANTI.

NON ERANO PROPRIAMENTE SIMILI. ZIZZY TIZZY ERA UNA RICERCATRICE DI NOTEVOLE CAPACITÀ ANALITICA (DA MICROSCOPIO), CON UNA CONOSCENZA DI TIPO "ESTESO" E UNA 'TESTA' UN PO' LUNATICA. PALOMA GNOMA ERA UNA DONNA DI LUNGHE VEDUTE (BEN OLTRE I SOLITI ORIZZONTI), CON UNA CONOSCENZA DI TIPO "CONCENTRATO" E UNA 'TESTA' ESTREMAMENTE SOTTILE.

...DOPO IL BREVE MA INTENSO VIAGGIO PALOMA SI TRASFERÌ NELLA CASA DI ZIZZY, PER CONTINUARE INSIEME LA RICERCA SULLA DONNA UFO ... CHE NEL GIRO DI POCHE LUNE RIFIORÌ!

LAVORARONO TESTA A CORPO PER GIORNI, SETTIMANE, MESI ...

E GIUNSE FINALMENTE IL GRANDE GIORNO: LA VIGILIA DELL'AGOGNATA PRESENTAZIONE DEL SAGGIO AL **FESTIVAL DELL'ALTRO MONDO FEMMINILE** – (... APPUNTAMENTO DECENNALE).

echi dal guanciale

Come uccidere la tua migliore amica? Come, come uccidere la migliore amica?

È un imbroglio. Un imbgroglio. (Tipo, mi raccomando, un imbgroglio). Io sono stata in un gruppo di insegnanti democratici - anni 70 - anni 70 l'epoca, che stava dentro Lotta Continua. Avremo ucciso il dottor Calabresi?

Fatto sta che oggi anno 1988 Sara dice che la Franca Fossati bisogna denunciarla, la Fossati ci tiene a farsi arrestare e allora ci ringrazia e lei è contenta perchè ha una chiamata di correa con Sofri Bompressi eccetera.

Sara non ha mai avuto il senso delle proporzioni.

C'è stato un periodo in cui voi non eravate ancora nate, o quasi, la Fossati non si sa, la Rossanda sicuramente difendeva di già la democrazia - e noi, la Sara e io - cantavamo:

Sarà capitato anche a voi di andare a un convegno di donne e chi in pantaloni chi in gonne

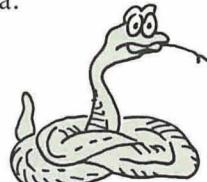
sull'aria di musica in testa...

Proletarie di Palermo organizzate

sull'aria di...

Son tutte belle le donne del mondo quando L.C. si stringono al cuor."

Oppure.

Come, uccidere la tua migliore amica. La Sara non ha migliori amiche. io non esiste. E eravamo in un gruppo di insegnanti democratici - anni 70 - che stava dentro Lotta Continua. Quando L.C. Lotta Continua si è sciolta perchè il femminismo, bene, eravamo al Convegno di Roma. Sara lo ricorda come l'incontro nel gelido garage, io che sono sempre rimasta stalinista non oso scherzare e mi ricordo che allora mi piaceva una certa Federica, o forse Federica era a Paestum? Di giorno nel gelido garage dibattevamo della doppia militanza e alle mie spalle la Sara continuava a tossire, ma alla sera nelle stanze di un motel romano facevo:

In spiaggia ha fatto il pagliaccio per mettermi in mostra

sull'aria di dal letto io mi alzai...

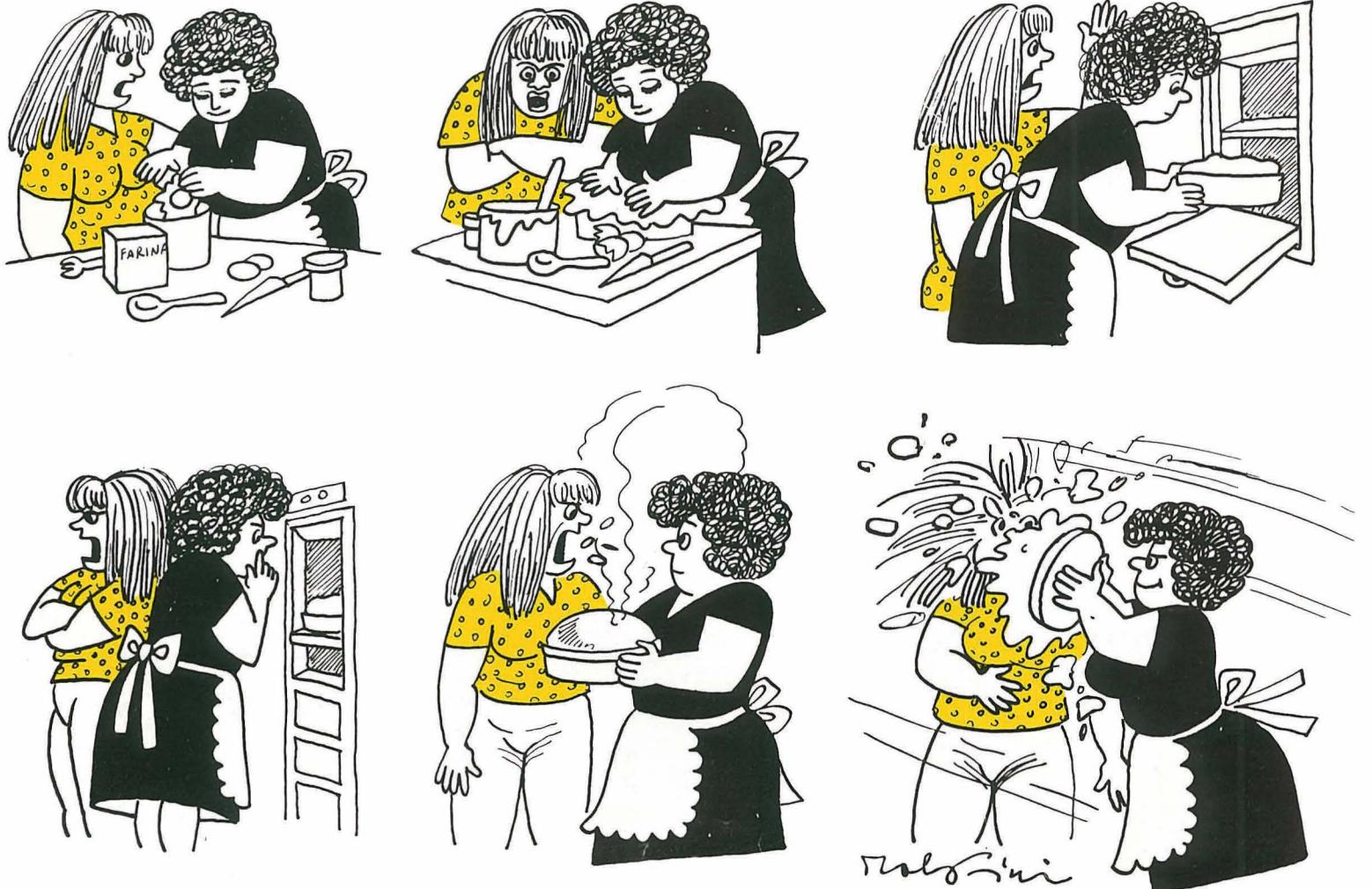
Una come me, che ha nell'adolescenza canzoni come Perdono di Catherine Spaak, può aver partecipato all'uccisione del dottor Calabresi? Peggio. Può pensare a un pezzo dal titolo Come uccidere la tua migliore amica?

Forse sì. La Sara insiste che dobbiamo denunciare la Fossati. Nel garage la Fossati si strizzava il cervello per capire come fare, con la doppia militanza.

A me quella Federica piaceva, avevo meno di trent'anni, mi bastava guardarla e mi si scioglieva la giornata. La prendevo sottobraccio fuori dal gelido garage e lei diceva "ecco, magari spostando il punto", perchè rispondeva a qualcuna che voleva chiarire la questione del partito. La Sara rideva, la Fossati non c'era.

Ormai lo sapete, Sara e io siamo andate insieme alle elementari, all'asilo, all'università e alle medie. E al liceo. Abbiamo fatto insieme la cresima, l'esame di guida e la lettura del Sottosopra verde.

Avremo ucciso il dottor Calabresi?

Sara continua a dire che allora quand'è che la denunciamo, la Fossati, così ce ne siamo liberate?

Va bene.

Prendere o lasciare.

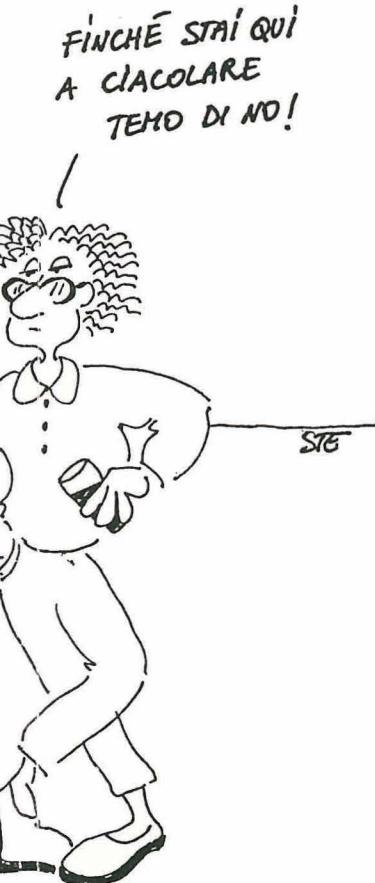
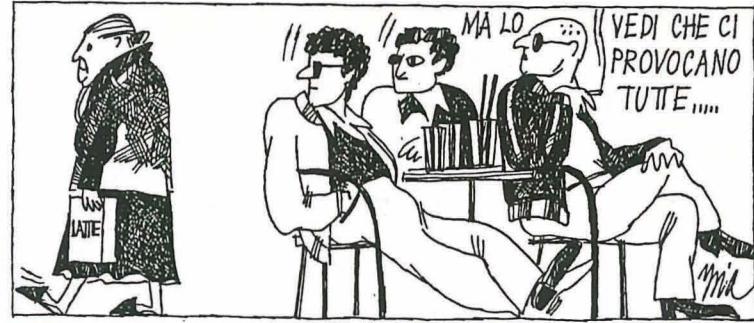
Con quella Federica ho fatto l'amore due o tre volte, ma poi lei voleva chiacchierare.

Fiò

due chiacchiere

LE DISAVVE[...] DELLA [...]

Foto ricordo scattata al ristorante "Gioiammare". Si festeggia Ciro Cantalamessa, condannato per stupro e finalmente scarcerato coi benefici di legge. Da sinistra: la suocera con le figliolette di Ciro, la moglie, Ciro, la madre, la nonna e zia Carmela. In piedi, le sorelle di Ciro. Sullo sfondo l'avvocato difensore, don Memè Criscuolo.

SECONDO ME IN QUESTA FESTA DI LESBO-FEMMINISTE CI VIOLENTANO!

LE
...ENTURE
...A VIRTÙ

T.O.S.T.

Super Test di Tostaggine e Aggressività

Il T.O.S.T. (Toughness and Offensiveness Super Test) è il risultato di approfonditi studi sull'aggressività femminile condotti dalla Dott.ssa Caroline Meek-Cow, docente di Feminist Way of Life al Vassar College di Poughkeepsie. La Meek-Cow, che ha sottoposto a T.O.S.T. un campione di oltre ottocentomila donne americane prelevate per la maggior parte dai Women's Studies, ha ottenuto risultati alquanto sconcertanti: pare che tutte le donne siano aggressive (è solo questione di gradi) e che le più aggressive di tutte siano proprio quelle che credono di non esserlo.
Sottoponetevi anche voi a T.O.S.T. leggendo rapidamente, senza stare troppo a pensarci, le domande e mettendo una crocetta sul quadratino corrispondente alla risposta prescelta.
Poi, andate a pag. 16 e calcolate i risultati. Potrete così scoprire il grado di aggressività che non credevate di avere.

(Versione italiana del T.O.S.T. a cura di Ketti Frost)

1. *Dovete uccidere qualcuna che non sopportate proprio più. Come preferireste farlo?*
   - **a)** senza farlo apposta
   - **b)** con la calunnia
   - **c)** con un'ascia molto affilata

2. *La donna con cui avete un rapporto di affidamento, invece di raggiungervi in vacanza nella vostra villa al mare, parte improvvisamente per Rotterdam dove parteciperà a un seminario 'full immersion' sull'Etica della Differenza Sessuale tenuto da Luce Irigaray*
   - **a)** telefonate alla Rossanda invitandola a trascorrere una romantica vacanza nella vostra villa al mare
   - **b)** telefonate alla Irigaray invitandola a tenere il prossimo seminario nella vostra villa al mare
   - **c)** rinunciate anche voi alla vacanza e prendete il primo aereo per Rotterdam

3. *Il capo femminile che preferite è*
   - **a)** in topless
   - **b)** in pantaloni
   - **c)** in tailleur

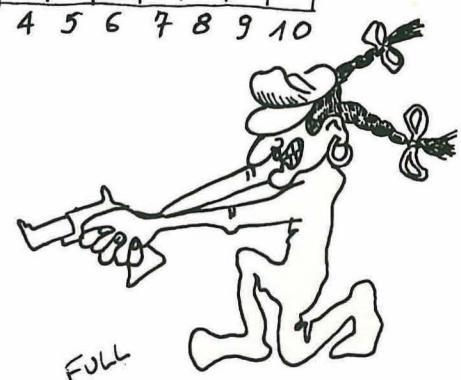
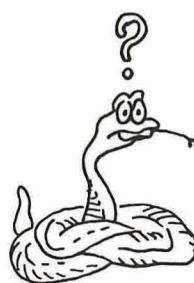
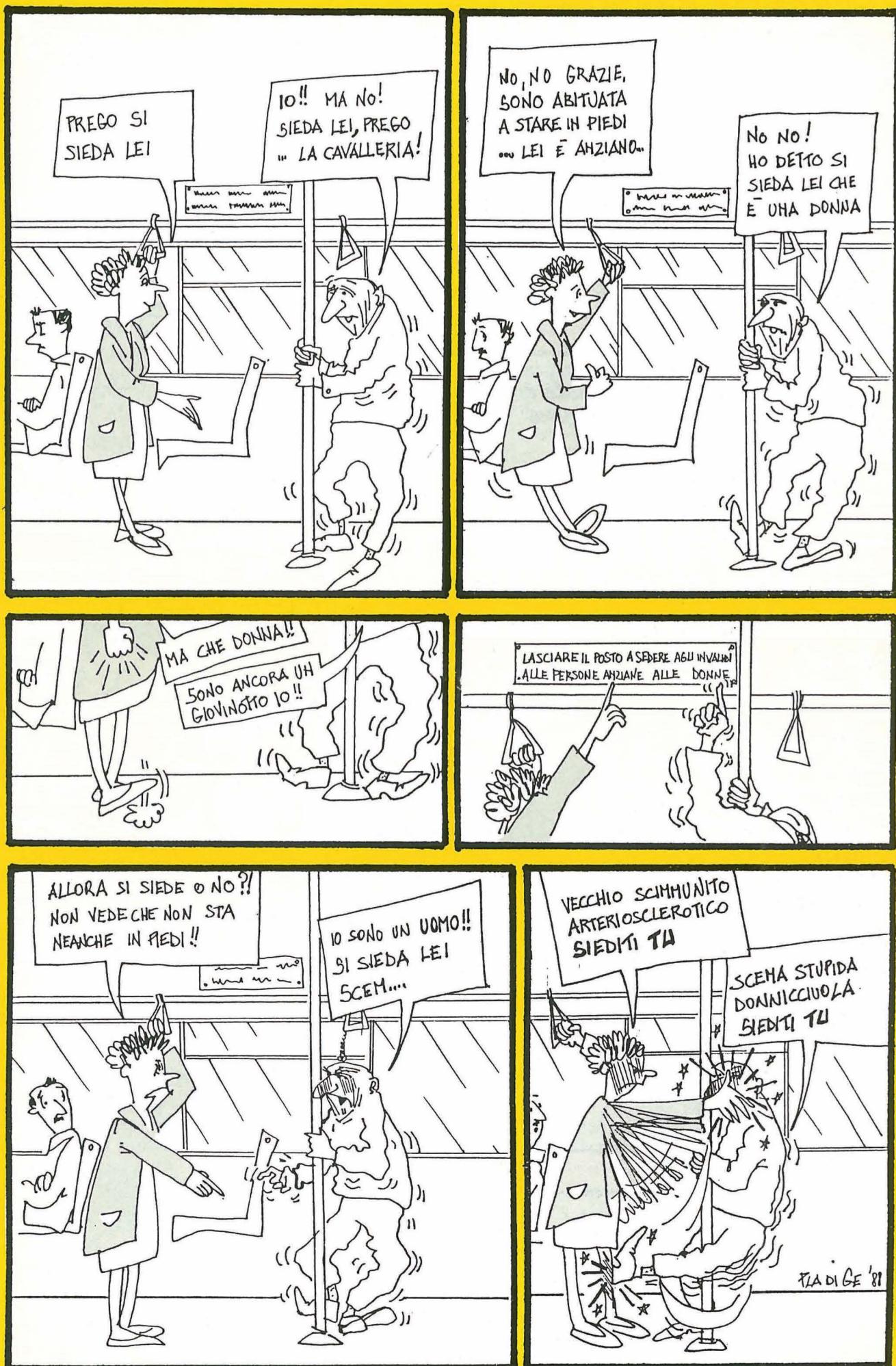
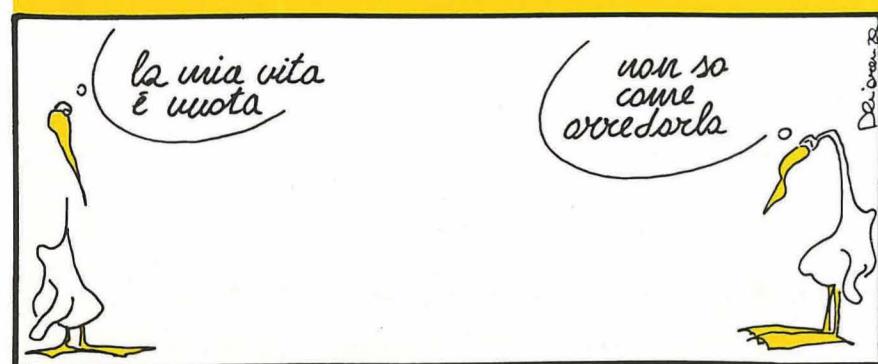
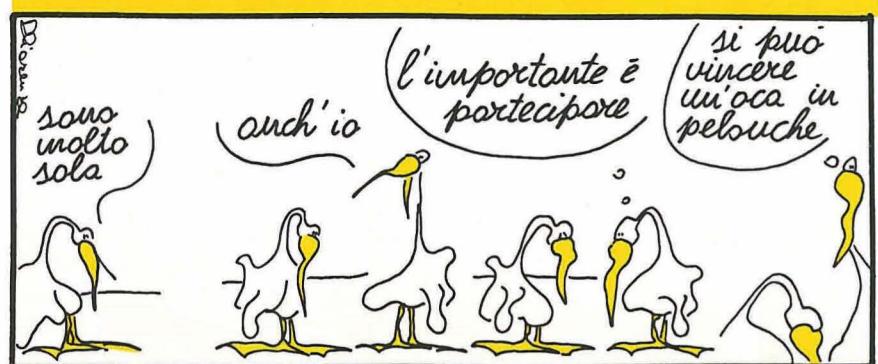
4. *Provate a dare un altro finale a Cenerentola*
   - **a)** rifiuta il matrimonio con il Principe Azzurro per sposare il Principe Bluoltremare che è più ricco
   - **b)** si sposa con il Principe Azzurro per poter regalare tre abiti bianchi alle sorellastre
   - **c)** fugge con la Principessa Violette, la bellissima sorella bionda del Principe Azzurro

5. *Secondo voi, le donne starebbero meglio se pensassero di più*
   - **a)** agli altri
   - **b)** alle altre
   - **c)** se pensassero di più

6. *Se la vostra amica del cuore rompe una bottiglia d'olio al supermarket*
   - **a)** dite che porta male ed uscite dal supermarket e dalla sua vita
   - **b)** dite che porta bene e ne rompete subito una anche voi, così porta meglio
   - **c)** schivate gli schizzi con un po' di fastidio e chiamate in aiuto il commesso

7. *Tra questi personaggi preferite*
   - **a)** Emma della Austen
   - **b)** Cordelia Gray della P.D. James
   - **c)** Orlando della Woolf

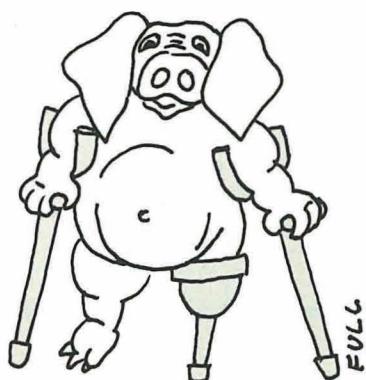
8. *Se una donna del vostro gruppo politico, che non ha mai aperto bocca in tanti anni di riunioni, se ne esce improvvisamente con un documento stampato nel quale accusa l'intero gruppo di autoritarismo e sopraffazione*
   - **a)** prendete il documento e lo riponete in borsa con l'intenzione di leggerlo appena tornate a casa
   - **b)** prendete il documento e lo usate come ventaglio per farvi aria nel mentre conducete una calorosa discussione sul rapporto tra donne e istituzioni
   - **c)** prendete la donna del documento e le fate cambiare aria

9. *Ad una riunione politica di donne vi accorgete che il livello del discorso è troppo basso*
   - **a)** vi alzate con grande fracasso e prima di uscire gridate: 'Galline!'
   - **b)** alzate il volume del vostro registratore
   - **c)** incitate le donne del vostro gruppo a intervenire in massa

10. *Quale di questi proverbi, secondo voi, è il più vero*
    - **a)** chi dice donna dice gonna
    - **b)** chi dice donna dice danno
    - **c)** chi dice gonna dice panno

Punteggio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
C	5	2	3	6	6	1	2	5	4	6
B	3	6	1	2	4	5	6	3	2	4
A	1	4	5	4	2	3	4	1	6	2

Soggetti deboli

il gioco dell'oca

© Chiarenza

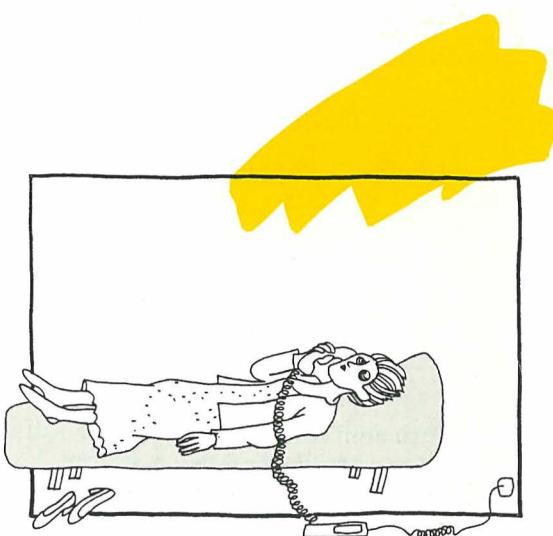
PREMIO NOBEL
PER LA METÀ FISICA
A IPAZIA, COMUNITÀ
FILOSOFICA MILANESE!

LO RITIRA UNA ADEPTA
CHE PER L'OCCASIONE
PORTA A STOCCOLMA
20.000 COPIE DI "MI MANCA
UN VENERDÌ PER LA
FILOSOFIA", IN OMAGGIO AL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

FOOD VALLEY

la mia mortale amica

Da quattro anni Amanda cercava di dire a Ida che non l'amava più come prima, senza riuscirci. Ogni volta che trovava il coraggio di cominciare, Ida cambiava discorso. Aveva cercato di comunicarglielo senza parole, con cenni e piccole evidenze, come per esempio passare un mese in Florida con un'altra. Ida, cieca e sorda, non dava segno di accorgersi di nulla. Amanda si sentiva terribilmente in colpa verso di lei, ogni giorno di più. Era sull'orlo della confusione mentale.
Ida era una persona di idee forti, e di forti contrasti.
"Io non ti amo, ti adoro" le diceva minacciosa. Spesso scoppiava in singhiozzi, a questa dichiarazione.
A volte le diceva anche "Ti amo talmente che ti odio" e singhiozzava più forte.
"Naturalmente, parlo di amore platonico" precisava con tono che non ammetteva repliche "Il sesso è un optional, non ha alcuna importanza."
Stranamente Amanda si sentiva ancora più in colpa per quell'optional. La sua vita scorreva sui soliti binari, e di tanto in tanto lei s'illudeva che il rapporto con Ida fosse una normale amicizia. Sbagliava, naturalmente.

Ida era molto tollerante con le amiche di Amanda. Le ignorava, per lo più. Ad alcune, più simpatiche, faceva la permanente (era un'ottima parrucchiera dilettante).
Amanda andò in vacanza in Italia con una certa Helen, e Ida decise di unirsi a loro. "Avrete bisogno" disse "di qualcuno che vi renda credibili. Da sole sembrereste una coppia, in un paese medioevale come l'Italia. Io proietterò su di voi un'immagine rassicurante di vecchie zitelle sfiorite."
Le finestre del loro albergo di Roma davano sulla piazzetta del Pantheon, affollata giorno e notte di turisti, gelatai, venditori di fiori e di palloni.
Una mattina di luglio, Ida sedeva sul letto nella sua camera al terzo piano, avvolta nel suo accappatoio nero (Ida si vestiva esclusivamente di nero) e fissava con aria penetrante e assertiva la sua amica Amanda, che fumava una sigaretta con espressione nervosa, insofferente e colpevole.

"Tu sei un genio, cara" disse Ida, con una certa compassione nel tono mondano e noncurante, "e come tutti i geni sei un'idiota."
"Ida" disse Amanda "c'è qualcosa che non va nel nostro rapporto."
"Se c'è qualcosa che non va, sei tu, tesoro. Io sono quella di sempre."
Amanda sospirò. Osservò con un certo timore Ida, che le parve somigliare a Giovanni Battista nel deserto, forse perché non si era ancora pettinata. Ida era stata, prima di conoscerla e abbandonare la vocazione, diaconessa nella chiesa episcopale del New Jersey.
"Ida" disse "ieri sera, alla festa della contessa Pallavicini sei stata esasperante. Era proprio necessario rinchiudersi nel bagno per tutta la sera a leggere la Divina Commedia?"
"Non capisco che cosa ci trovi di tanto strano" disse Ida seccata. Si slacciò l'accappatoio e si tamponò delicatamente le braccia con acqua di rose" Il clima è insopportabile, ho di nuovo l'emicrania."
"È stato molto scomodo e molto imbarazzante per tutti" disse Amanda. "La contessa temeva un tuo malore, e voleva far sfondare la porta. Inoltre, a causa dell'inagibilità della toilette, Helen ha dovuto addentrarsi a notte fonda nel roseto, ed è stata punta da qualcosa di misterioso."
Ida si voltò e la fissò con determinazione. Poi sollevò lentamente un grande vaso di fiori e lo lasciò cadere a terra. "Se tu sapessi" sillabò pallidissima "come mi fa male la testa." Ida aveva studiato recitazione a Baltimora, e prima di fare la diaconessa aveva calcato per un paio d'anni le scene.
"Ida, tesoro" anche Amanda era pallida.
"Soffoco" disse Ida. Si avvicinò alla finestra e spalancò le persiane, respirando drammaticamente a pieni polmoni. Le campane della chiesa di Piazza Navona suonavano il tocco.
"Ida" urlò Amanda impietrita "ti prego, Ida!" Si slanciò verso l'amica, che era nuda a parte un paio di giarrettiere nere, e cercò di strapparla dalla finestra. Ma scivolò su un coccio del vaso da fiori e, nella breve colluttazione, perse l'equilibrio e cadde sul tendone di una gelateria, nella piazzetta.

La tenda attutì l'urto e Amanda se la cavò con una distorsione e due costole rotte. Al loro ritorno, Ida raccontò a tutti gli amici che non avrebbe mai più viaggiato con Amanda, che la esponeva a situazioni plateali. L'incidente era stato commentato da un trafiletto dell'Osservatore Romano.
Qualche anno dopo, Amanda si imbatté nella tela di un pittore metafisico italiano che raffigurava una finestra aperta sulla piazza del Pantheon e interamente occupata dal busto di una donna nuda con vistosi seni eretti. Comprò il quadro per regalarlo a Ida, ma, ripensandoci, decise di piazzarlo in cantina.

Elinor Rigby

(tit. originale My mortal friend, dalla raccolta di storie di viaggio "Women make the world go 'round", Le donne fanno girare il mondo, di E. Rigby, 1952, trad. di Margherita Acca)

POPOLO
DI
ASPIRINA!

UOMINI E DONNE
DI ASPIRINA,
GRAZIE PER AVERCI
SEGUITE FIN QUI.
PARTIAMO
PER IL TIBET,
CON LA CASSA.

LA REDAZIONE

dove voli, candida?

Edvige Kirche, accompagnata al registratore da Titti Milcana, ha intervistato al volo Candida Colomba Comunisti, responsabile femminile del PCI.

Saliamo sul locale delle 00.12, Stazione Tiburtina, e troviamo Candida Colomba Comunisti addormentata in uno scompartimento che sembra, o forse è, un appartamento unifamiliare di Osaka.
"Da quanto tempo abiti qui?" "*Tempo*? Il tempo è la metafora del mutamento femminile..." "Sveglia, Colomba, siamo quelle di Aspirina!"
Meglio forse interrogarla sullo spazio. "Da dove vieni?" "Vengo da Treccase Rotte provincia di Catania e sto andando a Busosassomorto provincia di Trento."
"Cazzo che nomi," commenta la giovane Titti Milcana che della vita conosce fondamentalmente tutta Dinasty e un po' di elettronica.
"A Treccase Rotte ho avuto un incontro bellissimo con le lavoratrici disoccupate delle colture intensive di papiro, donne ricchissime di interiorità."
"Ma quante sono?" Candida Colomba consulta il suo agendone: "A Treccase Rotte le lavoratrici disoccupate del papiro sono sedicimilanovecentotrè."
"Così tante?"
"E perché no?" mi ribatte la Titti che già simpatizza con Candida Colomba e che sicuramente confonde il papiro con il peperone o con il pomodoro, o con entrambi.

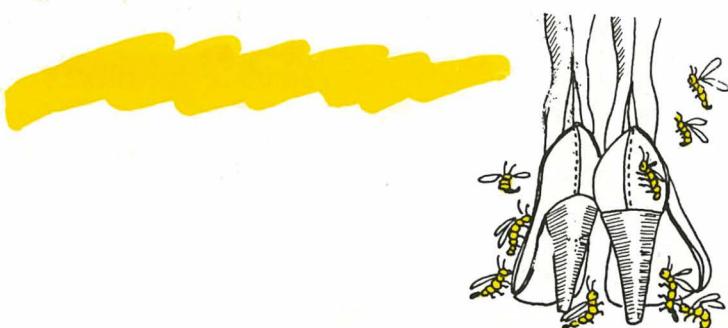
Incoraggiata, la viaggiatrice politica ci racconta che: "Nel Seicento Treccase Rotte erano tre case abitate da contadini con speciale diploma del Viceré per la coltivazione del papiro. Venne la malaria e sparirono i contadini, venne il terremoto e sparirono case e papireto, vennero i democristiani e comparirono nove palazzi di trecento appartamenti ciascuno, tutti destinati ai coltivatori diretti e disoccupati del papiro. Ho portato loro la nostra parola d'ordine: "Lavorare Tutte."
"Quasi diciassettemila donne e neanche un papiro..."
"Il papiro ci vuole," mi approva Titti, "ma soprattutto ci vuole il diploma del Viceré: quello di ragioniera che ci ho non vale niente."
"Ma nell'agenda delle priorità, prima del papiro e del diploma, dobbiamo mettere la chiave del disagio e della forza, e questa chiave è già tutta leggibile e Treccase Rotte, con il suo potenziale scadenziario di vita e di cultura delle donne, anche se oscurata dall'incertezza della rinegoziazione nel rapporto affettivo..."
"Ma a Bussolotto cosa vai a fare?" chiedo io tanto per cambiare discorso.
"A Busosassomorto," precisa Candida Colomba, "vado per incontrarmi con le lavandaie protagoniste della famosa lotta per il diritto alla terza vasca. Ricordate?"
"Dipende," risponde Titti come a scuola.
"È una storia lunga ma commovente," comincia Candida Colomba e così dicendo si mette a piangere. Piange per due minuti circa , poi passa al racconto vero e proprio:
"In quei posti ogni paese ha una fontana a più vasche degredanti. Ogni vasca ha il suo uso; la terza di solito è destinata al bucato. Scoppia la guerra, arriva l'esercito e il capitano requisisce la terza vasca per il bagno dei suoi soldati. Ah no! rispondono le lavandaie schierandosi intorno alla loro vasca. La truppa tace ma si sente che il suo cuore batte per la causa delle lavandaie.

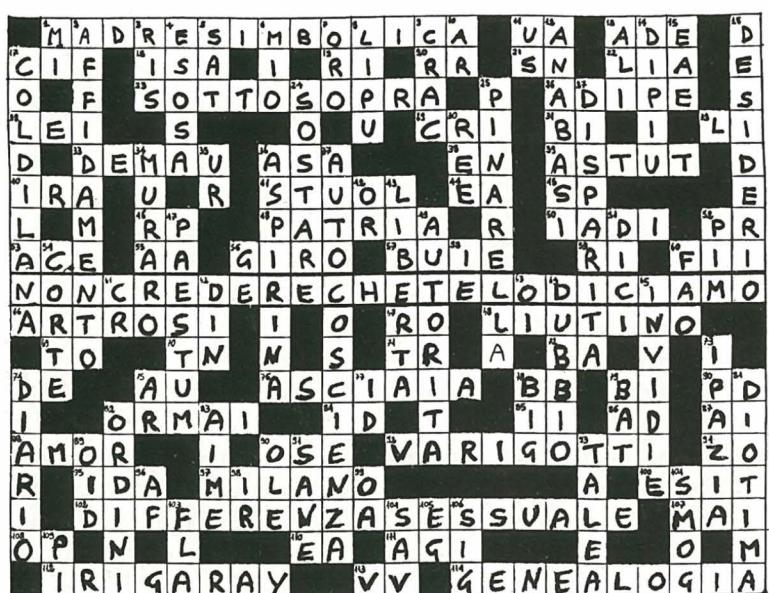
Il capitano affronta da solo le donne, viene alle mani con la loro capa e lì, fra chepì, trecce, mostrine, grembiule, giberna e sottoveste, s'impigliano l'uno nell'altra e cascano nella vasca. Spinti dall'acqua, dalla terza vasca passano nella quarta, nella quinta, e così via, fino all'ultima, la decima, in pochi minuti tragici".
Candida Colomba ripiange per un mezzo minuto circa.
"Lì a valle," riprende, "non sapevano niente della lotta in corso a monte, un po' per il notevole dislivello, un po' per il carattere taciturno di quelle popolazioni. Così, quando videro arrivare il capitano e la lavandaia in un fagotto unico, quasi spontaneamente si formò la leggenda del Capitano e della Lavandaia annegati nell'amplesso dell'amore. E da allora, per noi donne non fu più possibile separare i sentimenti della politica." A questo punto anch'io cedo alle lacrime, mentre Titti ripete fra sé e sé: "Cazzo, dieci vasche in meno di tre minuti."

"Biglietti, signore." Candida Colomba si ricompone e fissa il controllore con il suo sorriso onesto e prognatico: "Il mio l'ho mangiato."
"Scusi, signora?"
"Mi scusi lei. Nel sacchetto del pranzo avevo messo il pane, una fetta di salame e il biglietto. Preparandomi il panino, ho fatto confusione. Però aspetti," e dal suo taccuinone sfila una fetta di salame che porge all'uomo:
"Come vede, non le ho raccontato una storia."
Il controllore gira e rigira la fetta cercando dove fare il foro di controllo. Alla fine ci rinuncia e rende la fetta a Candida Colomba:
"Per me, signora, può andare anche così, tanto il mese prossimo vado in pensione. Ma se passa il mio capo, lo riconosce dalle tagliatelle sul berretto, e se le domanda il suo documento di viaggio, beh, lei gli racconti quello che vuole ma non gli dia da timbrare la fetta di salame. Potrebbe non capire."

Risultati del T.O.S.T.

Da 0 a 20 punti:

Siete una GATTA MORTA. Il vostro sistema di finzione è talmente sofisticato che siete le prime a credere di non essere aggressive. In realtà, la furia che è in voi potrebbe rifornire d'energia una metropoli come New York. Consiglio: riconoscetevi per quello che siete senza vergogna, gatte morte del mondo!, abbandonate i vostri lavori alienanti e fondate delle Società per Aggressioni: voi vi arricchirete e l'umanità avrà finalmente trovato la sua fonte d'energia alternativa.

Da 21 a 40 punti:

Siete una IENA RIDENS. Il vostro sistema aggressivo è di quelli che disorientano: incitate alla rissa nel mentre proferite parole rappacificanti, alimentate la tensione a valle per mediare con sapienza a monte. Da buona iena, piombate sull'avversaria quando è già carogna. Consiglio: tenetevi lontane dalle donne in grado di riconoscere la iena ridens che è in voi.

Da 41 a 60 punti:

Siete una TIGRE DELLA MALESIA. Voi siete la Donna Guerriera, la non addomesticata per antonomasia. Benedette quelle donne che vi camminano a fianco senza lasciarsi impressionare dai vostri modi perché ne avranno guadagni inestimabili. Quali? Boh.
Consiglio: non fatevi irretire dalle iene ridens e ricordate che le gatte morte non vengono mai trattate male abbastanza.

Aspirina, Libreria delle donne Edizioni
via Dogana 2, 20123 Milano
tel. 02/874213.

Diretta da Pat Carra
Grafica e impaginazione: Stefania Guidastri
Redazione: Pier Besucov, Fiorella Cagnoni, Sylvie Coyaud, Giuliana Maldini
Hanno collaborato a questo numero:
Isia, Sara, Lori Chiti, Paola Sandei, Ketti Frost, Full, Donatella Chiarenza, Elinor Rigby, Margherita Acca, Edvige Kirche.

Direttora responsabile: Bibi Tomasi
Stampa: Celergraf, v.le Umbria 36, Milano
Distribuzione: Joo, Tel. 02-5452779, Milano

Registrazione del tribunale di Miilano n. 298 del 18/6/83.

I testi e i disegni, anche se pubblicati, non è detto che ci siano piaciuti.

A